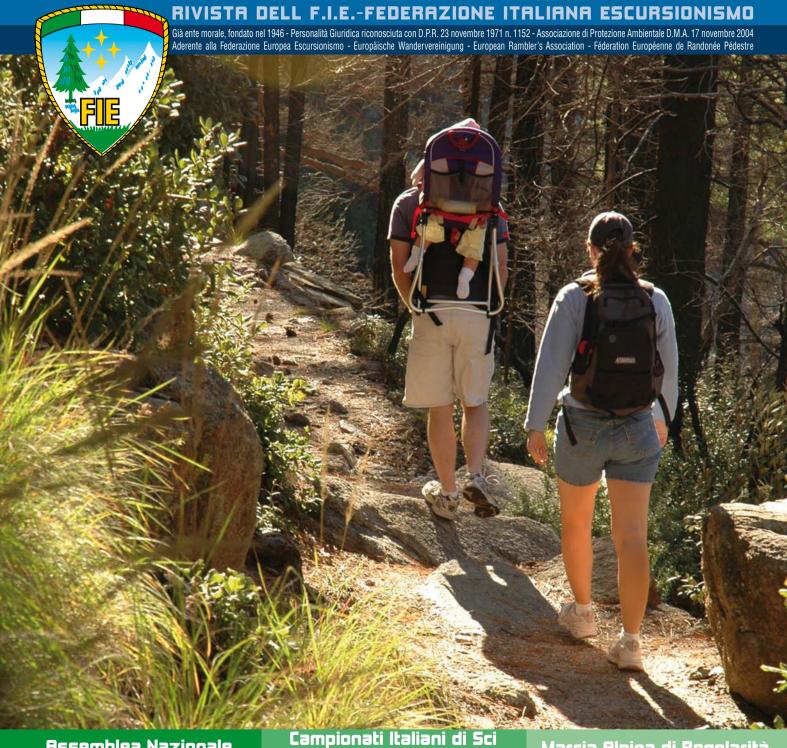
ESCURSIONISMO



Assemblea Nazionale delle Associazioni F.l.E.

Campionati Italiani di Sci nel Comprensorio Sciistico Mondolè Ski

Marcia Alpina di Regolarità Escurs<u>ionismo Giovanile</u>



17^A EDIZIONE LUNGO LA VIA FRANCIGENA IN TOSCANA

CAMMINARE PER CONOSCERE E RIVIVERE UN ANTICO CAMMINO RADUNO NAZIONALE ESCURSIONISTICO 2011 DELLA F.I.E. FEDERAZIONE ITALIANA ESCURSIONISMO IN TOSCANA

30 SETTEMBRE 1-2 OTTOBRE 2011





Attraverso itinereri sempre nuovi, camminando lungo antiche strade di raccordo con la Via Francigena o la Via Romea, lungo le sue deviazioni più o meno lunghe, ma mai troppo impegnative per tutti coloro che vi partecipano.

Escursioni organizzate e pensate adattandole anche a famiglie, si svolgeranno durante le tre giornate.

Per informazioni:

F.I.E. Comitato Regionale Toscana della Federazione Italiana Escursionismo Colori coop. sociale tel. 0571 982202 fax 0571 982266 Alessio Latini 339 15 61 203 • turismonatura@terzosettore.it • ALatini@terzosettore.it



di Andrea Turolla



L'avvio di un nuovo mandato quadriennale (2011/2015) ed il rinnovo delle cariche sociali è stimolo per una riflessione approfondita sugli strumenti di comunicazione della FIE, a cominciare da questa Rivista. La storia di Escursionismo è lunga e articolata, tanti sono stati i Direttori che l'hanno curata e plasmata nel tempo. Ancora più numerosi sono i soci che hanno contribuito con articoli, fotografie e notizie alla composizione di ogni numero editato. A tutti loro il Consiglio Federale esprime il più vivo apprezzamento e ringraziamento per la passione e l'impegno con cui hanno contribuito alla redazione di una rivista che tante soddisfazioni ha dato alla FIE.

In particolare, un GRAZIE di cuore a Bruno D'Onofrio che negli ultimi anni è stato il vero e proprio PAPA' di Escursionismo, curandone con passione e competenza moltissimi numeri.

Ma, come succede spesso nella vita, ci sono momenti in cui matura l'esigenza di cambiare, di rinnovarsi, di sperimentare soluzioni nuove, di cercare nuove motivazioni e stimoli.

Lo spirito con cui viene presentata la nuova versione di Escursionismo è di cambiamento e innovazione, ma anche di continuità rispetto alle esperienze precedenti. Un rinnovamento consapevole, che tiene conto, in termini di grafica e di contenuti, dell'evoluzione dei sistemi di comunicazione e di informazione. Un rinnovamento che conferma e sostiene i valori di fondo della FIE in ambito escursionistico e ambientale. Un rinnovamento che trova forza nei decenni di attività redazionale che hanno visto il coinvolgimento di molti soci.

Escursionismo si presenta con una nuova veste grafica, interamente a colori ed avrà una struttura snella, accattivante, con molto spazio dedicato alle immagini. La rinnovata impaginazione favorirà la ricerca delle informazioni ed una lettura veloce.

Il Piano Editoriale prevede:

- 4 numeri annuali, tutti scaricabili dal sito www.fieitalia.it e almeno tre di questi in formato cartaceo;
- la realizzazione di numeri speciali dedicati ad eventi di rilevanza nazionale e internazionale e a tematiche tecnico-scientifiche (cartacei e/o on line);
- la pubblicazione, esclusivamente on line, di una news letter ai soci con aggiornamento almeno mensile. Dal punto di vista dei contenuti, ampio spazio sarà dedicato ai vari temi dell'escursionismo, con proposte di itinerari, reportage di viaggi e spedizioni, articoli tecnici sulla sentieristica e sulla cartografia, schede sull'escursionismo giovanile e scolastico, fatti e opinioni in tema di salvaguardia dell'ambiente. Saranno inoltre realizzate delle sezioni per le notizie dalla Federazione Europea (European Ramblers Association), dai Comitati Regionali, dalle Commissioni e dalle Associazioni, sia riguardanti resoconti di manifestazioni effettuate sia come promozione di eventi futuri.

Infine, troveranno adeguata collocazione tutte le informazioni utili connesse con lo svolgimento delle attività sportive in ambito FIE. Questi contenuti, la struttura e la periodicità della Rivista intendono principalmente soddisfare le esigenze informative e di aggiornamento dei soci della FIE attraverso una comunicazione tempestiva, efficace e mirata. Altrettanto importante è, però, l'esigenza di utilizzare Escursionismo come strumento di comunicazione verso l'esterno, rendendo maggiormente visibili i valori che ispirano la nostra Federazione e le iniziative che, a livello nazionale ed internazionale, ci vedono direttamente partecipi. Escursionismo deve diventare "biglietto da visita" della FIE, strumento di comunicazione e informazione, stimolando interesse, dibattiti e riflessioni intorno ai temi che ci sono più cari e che discendono dalle finalità istituzionali della nostra Federazione.

Il Comitato di Redazione di Escursionismo auspica e sollecita contributi e interventi che possano arricchire e qualificare i contenuti della Rivista e suggerimenti al fine di adeguare forma, struttura e contenuti alle esigenze e agli interessi dei lettori.

In chiusura permettetemi di esprimere sinceri auguri di BUON LAVORO alla Redazione!!!



ESCURSIONISMO

Organo ufficiale di stampa della FEDERAZIONE ITALIANA ESCURSIONISMO Rivista fondata nel 1959, iscritta al Tribunale di Torino al n.1961 del 26-09-1968

> Anno 52° n. 2 30 giugno 2011

Direttore Responsabile: in fase di nomina Direttore Editoriale: Andrea Turolla

Comitato di Redazione: Andrea Turolla, Maria Grazia Comini , Lorenzo Chiesa, Domenico Pandolfo, Massimo Mandelli

Coordinamento Generale:

Maurizio Boni Collaboratori:

Tarcisio Ziliotto, Pietro Nigelli, Giuseppina Polidori, Alessio Latini, Silvana Dolli, Severino Rungger, Omero Savina, Ferdinando Facchin, Michele Picco, Alessandra Conforti

> Progetto Grafico e impaginazione: Maria Grazia Comini

Ricerca Iconografica e fotografie: Maria Grazia Comini, Maurizio Boni

DIREZIONE E REDAZIONE
Via Imperiale n.1
16143 GENOVA (Ge)
Tel. 0103515736 • Fax 0102927415

F.I.E. CONSIGLIO FEDERALE:
Presidente: Andrea Turolla; Vice-Presiddnte: Mario Canu;
Segretario: Lorenzo Chiesa; Tesoriere-Cassiere: Franco Sensi;
Consiglieri: Giovanni Cervero, Maria Grazia De Bortoli, Giovanni Duglio, Paolo
Falchi, Pietro Faniglione, Italo Genovina, Carlo Greppi, Massimo Mandelli, Gianfranco
Morsoletto, Alessio Latini, Marco Maffiodo, Roberto Ragnoli, Severino Rungger, Romeo
Sala, Omero Savina, Ugo Stocco. Aldo Timon
Collegio dei Revisori dei Conti: Giancarlo Perna, Stefano Magni, Norberto Ferretti
Collegio dei Probiviri: Antonio Munaretti, Maria Grazia Comini, Luciano Maccarinelli

F.I.E. COMITATI REGIONALI:

Piemonte: Germano Bonavero, Lombardia: Silvana Dolli, Veneto: Maurizio Boni, Liguria: Michele Piccio, Toscana : Alessio Latini, Sardegna: Paolo Falchi, Lazio: Marco Baietti, Umbria: Claudio Pucci, Campania: Domenico Pandolfo.

F.I.E. COMMISSIONI NAZIONALI:

Commissione tecnica escursionismo giovanile: Carlo Greppi,
Commissione tecnica marcia alpina regolarità: Marco Peli,
Commissione tecnica sci: Tarcisio Ziliotto,
Commissione tecnica accompagnatori escursionistici: Luigi Ferrando,
Commissione tecnica rapporti con la F.E.E.: Elvira Bozzano,
Commissione tecnica Sentieri e cartografia: Domenico Pandolfo,
Contatti con Via Francigena: Alessio Latini, Contatti con A.N.A. Ennio Belleri, Contatti
con G.A.M. Parlamento Italiano: Omero Savina.

Editoriale, il saluto e le riflessioni del Presidente Federale Prof. Andrea Turolla.

Assemblea straordinaria a Milano, cosa è cambiato con l'applicazione del nuovo statuto.

Il Sentiero Europeo E.12, breve resoconto dell'ultimo nato tra i Sentieri Europei

L'Avventura dietro l'angolo relazione di Escursionismo Giovanile

Lo sci della F.I.E. si è concluso il Campionato Italiano Sci F.I.E. organizzato dal Comitato Regionale Ligure.

Accompagnatori Escursionistici corso di formazione invernale in Veneto.

Accompagnatori Escursionistici corso di formazione in Lombardia.

Aula Verde una realtà Umbra sempre in via di rinnovamento.

Parliamo della Via Francigena grande realtà del turismo che si fa a piedi.

36° Raduno di Escursionismo Giovanile in Lombardia

La Millepiedi gara di Marcia Alpina di Regolarità per scolari delle elementari.

Il Comitato Regionale Ligure prosegue con l'avventura del Raduno Regionale, quest'anno a Casanova di Rovegno.

La Marcia Alpina di Regolarità vissuta e raccontata da una marciatrice DOC.

Le News della redazione: i risultati della elezione al Consiglio Federale e la relazione morale del Presidente Prof. Andrea Turolla.



MILANO 30 APRILE ASSEMBLEA NAZIONALE DELLE ASSOCIAZIONI F.I.E

o scorso 30 aprile, a Milano, l'Assemblea Nazionale delle As-Jsociazioni FIE è stata chiamata a rinnovare gli incarichi nazionali essendo giunto al termine il mandato 2008/2011. Come da prassi la procedura di voto è stata preceduta dalla Relazione Morale del presidente uscente e dalla approvazione del bilancio consuntivo 2010 e del bilancio preventivo 2011. La maratona elettorale prendeva il via dall'approvazione del nuovo statuto federale Sabato 5 marzo a Milano nell'Assemblea Straordinaria appositamente convocata ed alla presenza del Notaio e della quasi totalità di Associazioni dove è stato approvato il nuovo Statuto della F.I.E.. Il risultato di un lavoro lungo, durato circa un anno,

che sotto la direzione di Franco Sensi e con la collaborazione mia, di Alessandro Piazzi e di altri volenterosi ha visto concludersi il suo iter in un'Assemblea che ha velocemente "sbrigato la pratica" segno che, probabilmente, era un passo atteso da molto tempo.

Ma quali sono le novità più importanti e perché si è deciso di riformulare in modo radicale lo strumento di governo della Federazione?

Una prima necessità era data da una rivisitazione complessiva, per armonizzare il documento agli ultimi dettati legislativi, e per completarlo con alcuni inserimenti normativi per farlo diventare compatibile con le specifiche richieste per le Associazioni di Promozione Sociale.

Una altra esigenza che si è cercato di sistemare era nata dal fatto di dare una rappresentanza Nazionale a tutte le figure che attualmente animano la F.I.E. soprattutto a livello territoriale.

Si è deciso quindi di effettuare le elezioni per il Consiglio Federale creando 3 Circoscrizioni Elettorali (Nord, Centro e Sud-Isole) attribuendo alle stesse Circoscrizioni un numero di consiglieri che rispecchi il numero di Associazioni affiliate, in questo modo ci saranno in Consiglio rappresentanti di tutta Italia che potranno mettere a fattor comune le proprie esperienze.

Sempre nell'ottica di avere organi Federali sempre attenti ai cambiamenti è stato previsto che ogni Presidente avrà a disposizione al massimo 2 mandati di 4 anni ciascuno per por-



tare a termine il proprio programma. Ma molte altre sono le novità contenute nel nuovo Statuto Federale.

Mi permetto però di sottolineare il fatto che l'aspetto più importante di questo lavoro sono le possibilità che questo nuovo strumento permette di avere nello sviluppo territoriale futuro delle Federazione.

Il cambio di marcia che tutto il movimento F.I.E dovrà avere, sin da subito, deve essere finalizzato all'ampliamento numerico delle Associazioni affiliate e dei loro Tesserati, l'obiettivo dell'espansione su nuovi territori dovrà essere prevalente su tutti gli altri; le varie attività, svolte sempre in modo eccellente da tutti i vari organi Federali, la Marcia di Regolarità, l'Escursionismo Giovanile, lo Sci dovranno essere il nostro biglietto di presentazione, il passaporto per entrare in realtà che ora nemmeno conosciamo.

Sicuramente l'adozione di questo nuovo Statuto non potrà fare il lavoro per noi, ma ci darà la possibilità di consolidare, soprattutto a livello territoriale, i risultati che saremo in grado di ottenere.

di Massimo Mandelli







SENTIERO DEL SENTIERO DEL MEDITERRANEO. TRATTO ITALIANO

di Domenico Pandolfo



Il tratto italiano attualmente già realizzato, dell'E12 "Sentiero del Mediterraneo" prende inizio a Castrocucco di Maratea (Basilicata) e termina a Ventimiglia (Liguria) dove si congiunge con il tratto francese (percorrenza in senso antiorario, da Sud a Nord).

A causa della enorme lunghezza delle coste della penisola italiana, circa 4.200 km, si è optato per una realizzazione a lotti del tratto italiano dell'E12, scaglionata nel tempo, concentrando, nella prima fase, le attività di progettazione e realizzazione degli interventi sul tratto costiero occidentale.

Le Regioni interessate dal tracciato sono la Basilicata, la Campania, il Lazio, la Toscana e la Liguria, per una lunghezza complessiva del Sentiero di 1.460,32 km.

La scelta del tracciato è stata condizionata, in alcuni tratti, oltre che dall'orografia accidentata della costa, anche dalle difficoltà presenti sul territorio, quali la forte concentrazione antropica in alcune aree (Campania, Liguria, Toscana), l'uso intenso di ampie parti del territorio a fini turistici e la presenza di insediamenti industriali posti sia in prossimità delle città che in aree rurali.

Altro fattore che ha condizionato la scelta del tracciato è stato il cattivo stato di conservazione della viabilità pedonale che si è generato negli ultimi 50 anni.

L'abbandono da parte degli abitanti di ampie porzioni di territorio, prima utilizzate per scopi agricoli, e la trasformazione della società italiana da rurale a industriale, hanno generato un progressivo depauperamento del sistema di sentieri pedonali che correva anche lungo la costa.

Per questi motivi in alcune zone è stato obbligatorio spostare il sentiero del Mediterraneo dalla linea di costa, deviandolo verso l'interno. In questi casi, comunque, sono state scelte soluzioni che non sviliscono il concetto del sentiero costiero, in quanto i tracciati selezionati sono posti a breve distanza dal mare e i territori che attraversano sono stati sempre in stretta relazione con le attività che gli abitanti svolgevano sulle coste.

La progettazione del tracciato in Italia ha comportato maggiori difficoltà che negli altri Paesi coinvolti dal progetto dell'E12, in quanto qui sono privilegiate quasi sempre le reti di sentieri ubicate in montagna o in collina, prevalentemente nelle zone interne e solo in qualche caso lungo la costa, in special modo in aree sottoposte a protezione ambientale. Soltanto negli ultimi decenni si è verificata una crescita dell'interesse locale anche sulla costa per il recupero o la creazione di reti di sentieri escursionistici, con il fine di offrire al turista nuove attrazioni legate alla scoperta del territorio in modo sostenibile.

Il progetto del sentiero europeo E12 ha generato effettivo interesse anche negli amministratori degli Enti pubblici che operano sulle coste italiane. Infatti, si stanno sviluppando sinergie tra la FIE ed alcuni organismi di governo locale per la realizzazione di tratti di sentiero. L'obiettivo nel medio periodo è quello di definire partnership con il sistema delle aree protette d'Italia (Federparchi). Un tale accordo garantirà sia il superamento delle difficoltà burocratiche connesse alle autorizzazioni che quelle relative alla successiva manutenzione del percorso.



In cartografia sono segnati in colore azzurro i tratti di sentiero già identificati definitivamente, in colore verde i tratti da verificare e in colore rosso i tratti da superare con l'uso dei mezzi pubblici (principalmente treno o autobus, in altri casi, ove possibile, il trasporto via mare).

Nele varianti al percorso, poche in verità, si è lasciato all'escursionista la facoltà di: a) optare per il tracciato pedonale o per l'uso di mezzi pubblici di trasporto; b) scegliere il percorso in base all'altimetria (vedi caso delle tracciato Alpi Apuane).

Nella scelta del tracciato, in generale, si è cercato di inserire prevalentemente percorsi di costa e laddove non c'è la possibilità di percorrere sentieri veri e propri si è optato per l'uso di strade a basso livello di traffico automobilistico o addirittura l'uso della spiaggia come sentiero. L'altimetria del percorso è varia, come può esserla quella di un percorso di lunga percorrenza che interessa territori che presentano caratteristiche geo-morfologiche diversificate. Generalmente la quota del sentiero è compresa tra 0 e poche decine di metri sul livello del mare. In alcuni casi, per bypassare zone scoscese ove non esiste la possibilità di percorrere in

sicurezza i sentieri o per la loro assenza, si è dovuto prevedere la risalita dei costoni prospicienti il mare, arrivando così anche a quote di circa 700 metri sul livello del mare.

scana, che occorre ricordare sono poste a ridosso della linea di costa). Lo sforzo per raggiungere questa quota è comunque ripagato dagli splendidi panorami che il percorso offre da un lato



A causa delle necessarie deviazioni verso l'interno, in alcuni punti il sentiero raggiunge quote ragguardevoli (Passo di Sella 1495 metri di quota - Parco Regionale delle Alpi Apuane in To-

verso le Alpi e dall'altro verso il mare.

Molte sono le zone attraversate dall'E12 che rientrano nei beni dell'UNESCO.





ALLA RICERCA DELL'AVVENTURA DIETRO L'ANGOLO

di Giuseppina dott.sa Polidori e Pietro Nigelli ome educatori ma, ancor più come genitori, abbiamo notato che nei ragazzi d'oggi, specie in quelli che vivono le realtà metropolitane, è indispensabile un contatto il più frequente possibile con l'ambiente naturale.

E' un esigenza profonda, una valvola di sfogo per un buon equilibrio psicologico, purtroppo spesso compromesso e soffocato dalle abitudini di vita che c'impone la quotidianità: ritmi stressanti per i genitori che, spesso, si ripercuotono sui figli e sul loro desiderio di crescere.

Molte volte certi disagi scolastici, certe difficoltà nei rapporti con i coetanei possono dipendere anche al fatto che i luoghi di vita dei giovani non corrispondono del tutto o, al limite, per nulla, alle loro esigenze, che non si possono



assolutamente pensare soddisfatte solo dalla discoteca o dalle sale gioco.

Occorre posizionare l'appagamento anche, se non principalmente, nel recupero di un rapporto assolutamente spontaneo ed istintivo con la madre terra, con l'osservazione dei suoi ritmi e delle sue leggi: un viaggio complesso e caleidoscopico che porta alla scoperta dei suoi segreti.

Per i giovani di qualunque età l'incontro con il mondo del naturale diviene contatto con una realtà a dimensione più umana, la possibilità di stimolare e soddisfare le loro innate curiosità, la loro voglia di conoscere, di costruire l'avventura, insomma, di liberare quel "Robinson Crosuè" o "Peter Pan" che ciascuno di noi, da piccolo ha portato e porta dentro e che solo per necessità sociale tende, una volta adulto, a nascondere.

A Voi che ci leggete, specie se genitori, vogliamo ricordare che le strade da far percorrere ai nostri ragazzi non sono quelle cittadine né quelle delle autostrade; sforziamoci e, anche se ci costa sacrificio, se sottrae tempo alle nostre attività d'adulti, dedichiamo qualche fine settimana all'andar per monti.

Basta, in fondo, molto poco: è sufficiente un bosco non tanto lontano dalla città per dar vita ad un'esperienza magica e vederla crescere negli occhi e nei gesti dei bimbi.

Ha dell'incredibile ascoltare i racconti dei ragazzi su questi attimi di vita al naturale con i loro coetanei o con i propri genitori; le parole ma ancor più gli occhi sprizzano di tanto entusiasmo e dai gesti emerge la consapevolezza di aver maturato qualche sicurezza in più.

Si sentono giovani trapper, ognuno ha scoperto ed esplorato qualcosa di nuovo nel mondo circostante ed anche in se stesso; l'avventura ambientale, dunque, come gioco per



crescere, per sentirsi forti, imparare a sfruttare le risorse naturali e vincere, alla fine, le paure di tutti i giorni.

I giovani nutrono la loro fantasia sognando una realtà dai confini più ampi e molto più stimolante di quella che vivono quotidianamente specie se metropolitana; perché non far loro vivere, concretamente, una vacanza avventurosa, un fine settimana insolito fuori dagli schemi tradizionali, in gruppo o, anche, con i genitori e... si tranquillizzino nonni, mamme e papà apprensivi: non si tratta di avventura spericolata ma, piuttosto, di un'esperienza di gruppo, guidata e sorvegliata discretamente, da lontano, da personale esperto (genitori od accompagnatori).

Ed a chi fa notare che la quotidianità della vita è già una giungla rispondiamo, sereni, che proprio per questo è necessaria un'esperienza di questo tipo: da un lato i comfort della vita moderna hanno fatto dimenticare o non conoscere od indebolire le ataviche caratteristiche possibilità dell'uomo, dall'altro perché la giungla urbana non presenta certo le stesse difficoltà dell'ambiente naturale che, attenzione, non è da considerarsi ostile, da combattere ma, questo è importante specie per i giovani, quello più confacente alle capacità dell'uomo.

Con l'attraversamento di un corso d'acqua, l'affrontare una salita, il camminare sotto la pioggia o la neve, il pernottare alla bella stella, i ragazzi possono acquistare fiducia in se stessi, si trovano a valutare realisticamente i propri limiti e le loro possibilità, im-

parano a superare i primi ed a sfruttare ed ampliare le seconde; la paura di non farcela viene vinta e lascia il posto ad una sempre maggior sicurezza in se stessi.

Il gioco dell'avventura, il trek come divertimento sono, certo, attività da tempo libero ma, proprio come tutti i giochi positivi, aiutano a crescere e conoscere meglio se stessi.

Se poi il contesto del gioco è l'ambiente naturale, un ambiente amico seppur severo ed ancora incontaminato, non assoggettato alla tecnologia dell'uomo, il gioco diventa anche momento d'apprendimento delle scienze ambientali.

Altro aspetto importantissimo è la vita comunitaria: ognuno è parte integrante di un gruppo nel quale ciascuno deve dare il proprio apporto, realizzare un suo ruolo attivo per il raggiungimento degli obiettivi comuni.

In gruppo si è più forti ma la responsabilità del singolo è determinante per la sicurezza di tutti; ecco che, allora, il dormire nel bosco accanto al fuoco non mette più paura: chi dorme sa di avere una sentinella e chi veglia si sente responsabile dei compagni.

Ognuno viene stimolato ad emergere dando il meglio di sé, proprio per assumere un'identità nel gruppo e contemporaneamente a collaborare perché solo nell'affiatamento totale le forze di ognuno e dell'insieme si moltiplicano.

Ed allora torniamo anche noi genitori bambini: afferriamo l'occasione, tiriamo fuori dagli armadi pantaloni di fustagno, camicie di flanella, maglioni e calzettoni di lana, scarponi e zaino e con essi indossiamo lo spirito innato della bella età; approfittiamo dello scorcio di fine anno per andare con i figli a cercar muschi e licheni, pigne e sassi necessari all'allestimento del presepe, oppure, di una calda serata di mezza estate per una camminata notturna in cerca di fate e folletti o, con il naso all'insù, di stelle cadenti.

Al rientro nel guscio civile non spaventiamoci del fango, dei fili d'erba sui pavimenti tirati a lucido ma, osserviamo la diversa luce negli occhi dei nostri ragazzi, l'eccitazione nei ricordi, la stanchezza rilassante dei loro gesti, l'appagamento di aver, tutti insieme, riscoperto suoni, odori e colori d'un tempo che fu e che, forse, la nostra civiltà sta seppellendo per sempre.

AVVENTURA!

La tecnologia con tutti i suoi pregi e difetti ha mutato la percezione della dimensione del mondo in cui viviamo. Il messaggio mediatico ci trasporta dalla poltrona di casa nei più remoti luoghi del pianeta facendoci toccare quasi con mano quel senso di Avventura che istintivamente ed inconsciamente colleghiamo a qualcosa di esotico e di lontano dalla nostranità dei luoghi. Tutto questo spaziare al di là del nostro orizzonte ci porta a credere che l'Avventura sia legata al raggiungimento di un traguardo culturalmente e topologicamente distante da noi una iconografia di un'isola del pacifico, di una cascata amazzonica o di un villaggio africano. Tutte esperienze che nella maggior parte dei casi si avvicinano molto superficialmente alla realtà dei luoghi che veramente incrociamo.

Parliamo di Avventura ma si tratta spesso solo di un fugace e poco approfondito contatto che ci ha lasciato, come trofeo, una foto ricordo. Il desiderio innato dell'uomo di mettersi alla prova superando i propri limiti si è ridotto ad uno slogan commerciale, sfruttato economicamente dalla società, per stimolare un business.

Ma l'Avventura è qualcosa di diverso.

È raggiungere un proprio limite.

E non parlo della cima più alta o dell'isola più lontana, ma di ciò che è dentro di noi. Il disorientamento generato dal vivere esperienze in un ambiente lontanissimo dalla routine quotidiana ci porta ad un limite che solo allora sapremo se saremo in grado di superarlo. Questo è l'essenza dell'Avventura!





CAMPIONATI **ITALIANI SCI** 17-18-19 MARZO

di Tarcisio Ziliotto



inalmente, dopo otto anni siamo riusciti a riportare i nostri Campionati Italiani di Sci nel Comprensorio Sciistico Mondolè Ski.

Quattro anni fa la mancanza di neve aveva provocato il dirottamento dei Campionati sulle Dolomiti Venete, quest'anno la tanta neve ci ha messo a dura prova, ci ha obbligati a cambiare qualcosa del programma, ma tutte le gare si sono svolte regolarmente con una buona partecipazione di iscritti (oltre 900) nelle varie gare. Complimenti a tutti, organizzatori, tecnici, sponsor, maestri di sci del comprensorio, allenatori, sci club, atleti e in particolare gli oltre duecento Baby e Cuccioli che si sono misurati in uno spettacolare Slalom Gigante sabato 19 marzo.

Lo Slalom Gigante ha una storia relativamente breve



tanto che la prima gara di Slalom Gigante in Italia fu praticamente disputata il 20 gennaio 1935 sulle piste del Mottarone, in Piemonte. Quel giorno era in programma una gara di Discesa Libera, ma a causa della poca neve il tracciatore o direttore di pista, decise di stabilire dei passaggi obbligati con porte, con raggio molto simile a quelle attuali al fine di rallentare i concorrenti lungo la gara di discesa. Dato che la pista era lunga appena 1,5 chilometri si disputarono due manche, ed il successo fu enorme. Ancora oggi lo Slalom Gigante è la principale specialità dello sci alpino agonistico. Nel Campionato Italiano Sci FIE, lo Slalom Gigante riveste un ruolo di prim'ordine, regalando grandi emozioni e per tutte le categorie. Anche lo Slalom Speciale ed il Super G. hanno il loro fascino ma sono riservati ai più esperti.

Nei giorni 17/18/19 marzo 2011 tutte e tre le attività agonistiche si sono svolte sul comprensorio del Mandolè Ski e precisamente sulle piste MELANOTTE di Frabosa Soprana, TRE BIS di Pratonevoso e G.CONTI di Artesina, come già detto molto bene innevate e magistralmente tracciate dai nostri tecnici e dai maestri delle scuole di sci del Mondolè Ski.

Venerdì 18 alle ore 16,30 si procedeva con l'ammassamento degli atleti e dirigenti che preceduti dalle bandiere nazionali e regionali attraversavano il Comune di Frabosa Sottana. Il serpentone raggiungeva il Palasagra del Comune ed aveva inizio la prima parte delle premiazioni relative alle gare di Slalom Speciale. Gli onori di casa toccavano all'inossidabile Delegato Nazionale Commissione Sci Tarcisio Ziliotto, che dava subito la parola al Dott.

Giovanni Comino, Sindaco di Franosa Sottana. I saluti del Sindaco, seppur brevi, partivano da molto lontano, da Centocinquant'anni fa con il ricordo dell'unità d'Italia e terminavano con il benvenuto alla comunità sportiva della FIE. Molto velocemente si svolgevano le premiazioni e il tutto terminava con un rinfresco offerto dall'Amministrazione Comunale.

Il giorno successivo, terminate le gare nuovamente al Palasagra di Frabosa Sottana alle ore 16,30 precise, il circo dello sci FIE si presentava per la definitiva premiazione degli atleti e associazioni, le cui classifiche possono essere scaricate da www.fieveneto.it . Ancora una volta Tarcisio Ziliotto lasciava la parola al sindaco Dott, Giovanni Comino che, dopo aver espresso la propria soddisfazione per aver ospitato la manifestazione, omaggiava il Presidente Nazionale FIE Dott. Andrea Turolla con un quadro a china, ricordi di quando non ancora Sindaco aveva tempo da dedicare alla passione del disegno e della pittura. Poi la parola fu



passata al Presidente Nazionale della FIE che ringraziava tutti i partecipanti e collaboratori per l' ottima riuscita della manifestazione e consegnava un ricordo della FIE alle autorità presenti e ai collaboratori.

Veniva inoltre eseguita la consegna del ricavato di € 1.800 al Dott. Guglielmo Valenti, Presidente del COL "Centro Oncologico Ligure" finalizzata al sostegno dell'Associazione che offre percorsi di sostegno psico-oncologico sia per i malati che per i loro famigliari.

Poi via per più di un ora le premiazioni dove la faceva da padrone di casa Pinki simpatica mascotte di Artesina. La fine della manifestazione come sempre vie-

CAMPIONATO ITALIANO SCI-FIE 2011

Classifica Associazioni	pun
1 Liberi Tutti2 Spazio Neve3 S.C. Zogno Brembo Ski	802 493 458
2 Spazio Neve 3 S.C. Zogno Brembo Ski 4 C.U.S. Torino 5 Sci Club Junior 6 Ski Team Valsusa 7 Sci Club Nord-ovest	386 365 289
7 Sci Club Nord-ovest	206
8 SCI Agonistico A.V.B.	185
9 Sci Club Bassanesi	151
10 G.S. Marinelli	112
11 Valmaudagna	105
12 Sci Club Oregina	94
13 Sci Club Lusiana	88
14 Piccole Dolomiti Ski Team	73
15 Sci club Selvino Fun	59
16 Sci Club Recoaro	54
17 S.C. Bardonecchia 2006	48
18 Sci Club Sette Comuni	48
19 C.A.I. Canzo	42
20 S.C. Zanica	41
20 S.C. Zanica 21 A.S.D. Les Arnauds 22 S.C. Piazzatorre 23 Sci Club La Neve	40 31 25
24 Pol. Com. Sedrinese	22
25 Sci Cai Schio	22
26 G.E.V. Vicenza	18
27 S.C. SCI 90 Foppolo	17
28 S.C C.R.D.C. Citta` Di Tori.	16
29 Slalom Club	16
30 Sci Club Chiampo	4

ne dedicata alle trenta associazioni presenti ai Campionati, tutte premiate con le coppe di rappresentanza. Il trofeo del Consiglio Nazionale FIE alla prima Associazione classificata andava ai Piemontesi LIBERI TUTTI, seguiti dalla Coppa del Comitato Regionale Veneto che andava alla associazione SPA-ZIO NEVE, il terzo posto con la coppa della Vice Presidenza Nord andava allo SCI CLUB ZOGNO BREMBO







Alla fine un caloroso saluto dal Delegato Sci Tarcisio Ziliotto ed un arrivederci in Veneto per i Campionati Italiani Sci FIE 2012 nelle Dolomiti (patrimonio dell'umanità) sulle nevi del Comprensorio Sciistico del Civetta ad Alleghe in provincia di Belluno.

Il Comprensorio del Mandolè ski si sviluppa tra le località di Artesina, Frabosa Soprana e Prato Nevoso, il comprensorio offre oltre 130 Km di piste da discesa con oltre 31 impianti

di risalita tra skilift sono piste dedicate un impianto nottro sere alla setti-23. Sale giochi per li e tanta possibilità tutti. Facilmente autostrada fino a po di una mezzora Frabosa Sottana Melanotte, men-



e tappeti modili, vi allo snowboard ed turno aperto quatmana dalle 20 alle bimbi con gonfiabidi divertimento per raggiungibile in Iondovi, nel temsi raggiunge prima e da qui le piste di

direzione Miroglio dove s'incontra il primo grande albergo "l'Hotel delle Alpi" ma dove è anche possibile visitare il museo della montagna e delle attività dell'uomo, in pochi minuti si possono raggiungere le piste di Artesina e Prato Nevoso.



CORSI DI AGGIORNAMENTO IN VENETO E LOMBARDIA



I tempo corre, i metodi e le tecniche cambiano e si migliorano in tutti i settori.

Anche noi accompagnatori F.I.E. cerchiamo di rimanere in corsa sia per curiosità come per voglia di conoscenza con approfondimenti sempre maggiori onde poter dare ai nostri soci ed a noi stessi grande sicurezza durante le escursioni sia estive come invernali con le ciaspole come in questo specifico caso.

Questi importanti motivi hanno spinto il gruppo Pèdia davò Pèdia ad istituire un corso specifico per Accompagnatori A.E.N. della F.I.E. della durata di 20 ore coadiuvati dalle più valide figure professionali del settore il soccorso alpino con i suoi istruttori, ed i militari del Meteomont ed A.I.N.E.V.A. Con le prime otto ore trascorse assieme ad un tecnico e cinofilo del soccorso alpino sono state espletate quelle materie inerenti i sistemi di chiamata e comportamento teorico in caso di sinistri che ci possono capitare oppu-

re di cui potremmo essere testimoni. L'utilizzo ed il funzionamento dei dirilevamento e catalogazione degli strati dello stesso, le temperature, la conformazione e trasformazione dei" fiocchi" a terra. La giornata studio si concludeva con la prova di slittamento come da copione, da copione forse non era l'ottimo trattamento ricevuto al rifugio città di Fiume, anche lo spirito ha i suoi diritti! La giornata degli esami un mese dopo

lo studio del manto nevoso con scavi

La giornata degli esami un mese dopo l'inizio corso, sulle nevi del passo Falzarego dove sotto un sole cocente due istruttori del soccorso alpino si sono alternati con spiegazioni e simulazioni di ricerca in valanga con l'ausilio di oggetti e manichini da ritrovare e salvare, è stata la giornata più dura e faticosa per tutti, sperando di non dover mai affrontare simili situazioni di emergenza, il corso si è concluso con esito assai positivo.



spositivi per la ricerca ed il soccorso sono stati visionati confrontati e provati! La seconda uscita ancora tutti riuniti attorno al tecnico del Meteomont sul col della puina (PESCUL) dove anche se la giornata non era delle migliori gli allievi si sono dilettati nel-

di Severino Rungger

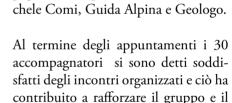




Si è concluso il corso di aggiornamento per accompagnatori FIE organizzato dal Comitato Regionale Lombardo con le seguenti finalità:

- Aggiornamento di competenze tecniche specifiche;
- Approfondimento di aspetti formativi di base dell'attività dell'A.E.N.;
- Accertamento della sussistenza di capacità e competenze dell'A.E.N.;
- Consolidamento dello "spirito di gruppo" tra gli A.E.N. Lombardi e le rispettive Associazioni di appartenenza si è svolto su due sessioni:
- il 29 e 30 aprile nella sede del Centro Fatebenefratelli a Valmadrera il Dott Luca Panaro formatore G.A.E. ha trattato l'argomento "Saper ben comunicare trasmette fiducia" sul tema concetto e gestione del gruppo,la leadership, comunicazione efficace.
- il 20/05 presso la Biblioteca comunale di Vercurago "L'escursione ideale" pianificazione di una gita, ruolo

dell'accompagnatore, tecniche di camminata e posizionamento rispetto al gruppo, presentato da Matteo Greppi, Accompagnatore di media montagna;



clima di amicizia instauratosi.





• il 21/05 e 22/05 in località Chiareggio (SO) "La sicurezza e il soccorso" incontro con il capodelegazione del soccorso alpino Gianfranco Comi;

• "Percorso di consapevolezza e auto protezione in montagna e nell'accom-

di Silvana Dolli





AULA VERDE ALTOLINA: SOLE FA RIMA CON SOSTENIBILITÀ

ucleare si, nucleare no. Intanto l'Aula Verde dell'Altolina, Centro Nazionale F.I.E. per l'Educazione Ambientale e l'Escursionismo, diventa sempre più ecologica e sostenibile con l'istallazione dei pannelli fotovoltaici sul tetto della struttura. Uno dei mille Tetti Fotovoltaici, iniziativa promossa da VUS (Valle Umbra Servizi), ABN (A&B Network), AEA (Agenzia per l'Energia e l'Ambiente) di Perugia e dalle Casse di Risparmio di Foligno e di Spoleto, fra qualche giorno sarà in grado di produrre tre kwp di energia elettrica, direttamente dal sole, con un risparmio della stessa per venti anni. I ragazzi, che in questi giorni stanno facendo esperienze all'Aula Verde, seguono con curiosità e vivo interesse la messa in opera dei pannelli solari. E' da diverso tempo che la struttura promuove azioni concrete in direzione dello sviluppo sostenibile sia attraverso la raccolta differenziata dei rifiuti in particolare della carta, che viene poi riutilizzata nel laboratorio della carta riciclata, che con l'uso sistematico di stoviglie totalmente biodegradabili. Inoltre il compost ottenuto dai rifiuti organici, per mezzo del biodigestore, viene poi utilizzato per fertilizzare le



piante, il prato e il piccolo orto dove sono tra l'altro coltivate le aromatiche utilizzate nel laboratorio di erboristeria. È intenzione dell'Associazione Valle Umbra Trekking di Foligno che gestisce la struttura rendere la stessa sempre più virtuosa ed energicamente autosufficiente. Infatti è allo studio anche l'istallazione di un pala minieolica, che dai positivi dati sulla ventosità del sito ricavati dalla centralina meteo installata all'Aula Verde, contri-

buirà a limitare l'immissione dell'anidride carbonica in atmosfera con conseguenti benefici sul clima: "pensare globalmente e agire localmente".

di Omero Savina



expodele DOLOMITI PATRIMONIO DELL'UMANITÀ

Longarone Fiere

ha inserito nel programma 2011 la prima edizione della fiera dedicata al Progetto UNESCO – Dolomiti

denominata EXPO delle DOLOMITI Patrimonio dell'Umanità.

La F.I.E. Federazione Italiana Escursionismo sarà presente con un suo box.
Tutti i soci della Federazione sono invitati nei giorni
30 Settembre e 1–2 Ottobre 2011

ALLA SCOPERTA DELLE ANTICHE VIE. LA VIA FRANCIGENA

econdo noi escursionisti della F.I.E., esistono ancora vecchie strade, antiche mulattiere, strade bianche e selciate, che possono essere percorse a piedi con profitto, conducendo all'appropriazione di uno spazio geografico e spirituale, che per ammissioni di molti, è tra i più significativi d'Italia, il territorio attraversato dalla Via Francigena. Tale percorso, da anni ne siamo convinti, va apprezzato in tutti i suoi valori spirituali, artistici e storici, oltre che per gli splendidi aspetti naturalistici che si incontrano lungo valli, colline e montagne. Il tracciato, dell'antica via dei pellegrini e viandanti, la famosa Via Francigena, oggi, in parte, ricalca quello delle più antiche vie francigene italiane e europee, in quanto ad oggi, in alcuni tratti non è più possibile, per i cambiamenti imposti dalla vita moderna, nuove e vecchie vie di traffico, costruzioni, deviazioni dei fiumi, e grandi città con estese periferie, camminare sempre percorrendo l'antico tracciato storico, oggi, in alternativa di questi tratti scomparsi o inglobati, per fortuna non molti, la Via Francigena del 2000 si snoda tra campi e boschi, lungo piacevoli sentieri e strade bianche.

UNA BREVE STORIA

Alla fine dell'impero romano 476 d.C. inizio del Medio Evo, l'anno in cui Odoacre depone l'ultimo imperatore romano d'Occidente (476-1492), termina la sua crisi amministrativa dovuta alla divisione dell'Impero e all'antagonismo tra Impero d'Oriente e Impero di Occidente, questa spezzò definitivamente fin dal principio del IV la sua unità anche se idealmente permane anche in seguito. Un vuoto di notizie conseguente alle invasioni barbariche non permette di conoscere se tutte le via romane rimasero attive, ma gli storici suppongono che queste vie

ripresero il traffico antico. Ultimi fra i popoli barbarici a scendere in Italia, i Longobardi hanno lasciato evidenti tracce di se sufficienti per sviluppare curiosità e importanti studi. Arrivarono da barbari come tanti popoli di stirpe germanica, scendendo dal nord europa, ma cercarono subito la loro legittimazione nella romanità sociale, desiderosi di apprendere e di civilizzarsi. In questo impegno non furono mai corrisposti dalla Chiesa e dai Bizantini che li incolparono di ogni misfatto, condizionando in maniera distorta il giudizio storico sul loro operato. Stando ai fatti, conosciuti che nell'aprile dell'anno 558, i Longobardi, ovvero "gli uomini dalla lunga barba" guidati dal re Alboino scendono in Italia, e in un periodo di quattro anni conquistano gran parte del nord, la Toscana e i ducati di Spoleto e Benevento, eleggendo Pavia a loro capitale del regno al nord e Lucca al centro. Al seguito di Alboino c'è un popolo di circa 300 mila persone che è stato costretto ad abbandonare la Pannonnia perche attaccati e pressati dagli Avari. Înizia cosi la presenza ufficiale dei Longobardi e la loro conversione alla fede ariana in funzione antibizantina, non calcolando il previsto approdo al cristianesimo che procurerà varie tensioni con la Chiesa di Roma. Nel 591 sale al trono dei Longobardi Aginulfo che sposa la bella Teodolinda, moglie del defunto re Autari, la quale si avvicina subito al cattolicesimo, incoraggiata dal Papa Gregorio Magno.

decaddero in abbandono completo, e

solo poche anche se in misura ridotta

A partire dall'epoca carolingia migliaia e migliaia di persone individualmente o a gruppi organizzati, popolavano le strade consolari sopravvissute al crollo dell'impero romano. Costoro, viandanti o pellegrini, viaggiavano per mo-

tivazioni religiose, in quanto appartenenti a una delle tre grandi religioni monoteistiche, oppure per ragioni commerciali o per trasmettere notizie e nuove scoperte. Viaggiare nel medioevo non era un privilegio dei ricchi o benestanti dato che spesso e diffuso esisteva la possibilità di farsi ospitare da preti e monaci in abbazie e conventi e, a partire dall'alto medioevo, in misura maggiore e organizzata da ricoveri e ospizi attrezzati per i pellegrini. Oggi il moderno pellegrino/viaggiatore/escursionista, grazie anche alla F.I.E. Toscana che da venti anni (1992) si occupa del tratto valdelsano fiorentino e senese in Toscana, può scoprire con il cammino lento del camminare per conoscere gioielli d'architettura nascosti come pievi romaniche e longobarde che ancora parlano di cultura e di un antica devozione.



di Alessio Latini





36 RADUNO DI ESCURSIONISMO GIOVANILE

SAN GENESIO 2 GIUGNO

ggi, 2 giugno 2011, si è svolto il 36° Raduno di Escursionismo Giovanile, organizzato dalla F.I.E. Comitato Regionale Lombardo e dal G.E.B. Gruppo Escursionisti Briviesi. Dopo una vigilia dalle condizioni meteo avverse, i timori degli organizzatori si sono alleggeriti, al punto di ritrovo iniziano a giungere i primi gruppi di partecipanti, il cielo sembra essere clemente e si decide di non apportare modifiche e procedere come da programma stabilito. I gruppi, accompagnati da amici del CAI sezione di Calco e da Soci del GEB Brivio, si avvicendano alla partenza iniziando la salita al Monte della Brianza; dalla stazione ferroviaria di Olgiate Molgora lungo il sentiero N°2 passando per la località Crosaccia e successivamente con il sentiero N°3 raggiungiamo il Borgo di Campsirago la più rurale delle frazioni di Colle Brianza, il suo nome trae origine dal latino Campi Sirati (campi coltivati) a testimonianza delle attività agricole che lo caratterizzavano. Ora il borgo è stato completamente ristrutturato mantenendo le caratteristiche architettoniche. Dopo una gradita colazione proseguiamo il nostro itinerario, attraverso boschi di latifoglie raggiungiamo la località San Genesio a quota m. 832 (con un dislivello di m.576)



dove il Gruppo Alpini Campanone di Colle Brianza ci ospita cucinando per tutti gli intervenuti un gustoso panino con salamella alla piastra. Un meritato relax e, dopo pranzo, i mitici "giochi" in cui i ragazzi intervenuti si cimentano, l'antagonismo sale, ma al termine l'allegria e l'amicizia tornano sovrani. Nel frattempo gli adulti presenti hanno avuto l'opportunità di visitare la Chiesa e il Convento di San Genesio (che vide la presenza di una comunità di frati Camaldolesi dal 1863 al 1938) di proprietà privata e gentilmente

"ESCURSIONISMO NELLA F.I.E." una riflessione.....

L'escursionismo è parte fondamentale nella F.I.E., fornisce l'occasione per un contatto di-

retto con l'ambiente naturale, aiuta ad approfondire i temi legati al rapporto tra uomo e ambiente attraverso i segni lasciati sul territorio, favorisce l'instaurarsi di un rapporto

Tutto ciò è quanto ci auguriamo di trasmettere ai ragazzi che accompagniamo lungo i sen-

tieri durante i corsi di escursionismo, innanzitutto dare testimonianza di qualcosa che noi

abbiamo acquisito negli anni, permettere loro di raggiungere queste conoscenze attraverso

il contatto con la natura, soffermarsi ad osservare, toccare con mano, ascoltare la voce di un

La giornata del "Raduno", è da sempre dedicata alla condivisione, al confronto e allo scambio di esperienze, con il fine comune di rafforzare gli stimoli per continuare il nostro

bosco, vincere i timori, renderli protagonisti della giornata trascorsa con noi.

affettivo ed emozionale tra l'uomo e quanto lo circonda.

cammino.

aperto per l'occasione.

Al termine dei giochi, a conclusione della giornata non sono mancati i ringraziamenti e saluti di dovere, la consegna dei riconoscimenti alle Associazioni intervenute e del regalo ricordo del 36° Raduno a tutti i ragazzi dei Corsi di Escursionismo F.I.E.



di Silvana Dolli



LA MILLEPIEDI, OTTAVA EDIZIONE

MRZZANO (BRESCIA) 14 MAGGIO

ul monte di Mazzano 115 coppie di studenti hanno dato vita all'ottava edizione de "la millepiedi", la marcia di regolarità in montagna a coppie dedicata agli studenti di 4^a e 5^a elementare. Il clima e la temperatura ottimale insieme alla verdeggiante vegetazione delle montagne hanno fatto da sfondo ad una edizione da incorniciare.

Partendo dalla Casa degli alpini i ragazzi sono scesi nell'abitato di Mazzano e, attraversandolo, si sono diretti verso l'antica via della "Lizzatura", strada che in passato veniva utilizzata per far scendere a valle i blocchi di marmo estratti nelle cave situate sul monte Tartarino.

Dopo il primo controllo posto ai piedi del monte ed imboccata l'antica via sono saliti verso cava Tartarino, bacino estrattivo dismesso che in passato ha fornito il marmo per la realizzazione dell'altare della patria a Roma, monumento che risale esattamente a 100 anni fa. Fu infatti inaugurato nel giugno 1911 per festeggiare il 50° dell'unità d'Italia.

Passato il secondo controllo e il ristoro posto alla quota più alta del percorso, i ragazzi sono scesi tra le "corne", rocce di natura calcarea che caratterizzano il paesaggio e i sentireri, fino alla Chiesetta degli alpini per poi arrivare al traguardo ancora alla Casa degli alpini.

Tantissimi gli alpini e i genitori lungo il percorso a controllare ed incitare i ragazzi. Ottimo il lavoro svolto dai cronometristi della Federazione Italiana Escursionismo, impeccabili come sempre, così come impeccabile è stato il lavoro dei nostri alpini e delle insegnanti che hanno coordinato le varie fasi dell'evento.

Grande festa poi nel dopo gara e premiazioni precedute dai rituali saluti delle autorità. Infine è stato emozio-

nante sentire l'inno nazionale cantato, nella versione integrale, dagli studenti per ricordare tutt'insieme il 150° compleanno della nostra nazione.

"È stato bello veder sfilare tra le vie del paese tantissimi bambini che con i loro cappelli gialli (donati dalla federazione. ndr) hanno vivacizzato il verde

"...è importante far conoscere il monte e il nostro territorio agli studenti, affinchè lo possano amare e rispettare" è stato il commento di alcuni spettatori lungo il tracciato. "La Millepiedi è un'attività molto utile per i nostri ragazzi, non solo perché imparano a camminare in

montagna e in

del monte..." ed

pianura, valutando la propria forza e resistenza, ma anche perché durante la gara essi percorrono sentieri, strade sterrate e vecchie mulattiere e scoprono zone del nostro paese altrimenti poco frequentate." hanno rimarcato le insegnanti.

Ed ancora "la marcia di regolarità richiede ai ragazzi di collaborare attivamente tra di loro. Essi devono adeguare la loro andatura al compagno perché le coppie devono procedere insieme. Inoltre in questa gara non vince chi va più veloce, ma chi è più attento al proprio modo di camminare, così ci si abitua a non andare sempre di fretta e si ha la possibilità di apprezzare ciò che ci circonda".

L'incontro tra gli alpini di Molinetto, Ciliverghe e Mazzano con la Scuola, il Comune e la Federazione Italiana

Escursionismo ha reso possibile da 8 anni questo evento, una manifestazione sportiva schietta e sincera come lo sono i ragazzi di quell'età. La Millepiedi è stata la prima esperienza di questo genere in Italia ed ora si sta diffondendo anche in altre realtà dimostrando. ancora una volta, che la ricerca e la

condivisione di obiettivi comuni rende possibile ogni cosa.



di Ferdinando Facchin



ESCURSIONISMO 16 ESCURSIONISMO 17



FESTA DELL'ESCURSIONISMO COMITATO LIGURE CASANOVA DI ROVEGNO



CAMPIONATO ITALIANO di MARCIA. CHE PASSIONE!!!

a festa dell'escursionismo organizzata dal Comitato Ligure si è svolta in quel di Casanova di Rovegno, piccola località sparsa tra gli Appenini, zona Val Trebbia al confine con la provincia di Piacenza.

Scelta questa località per premiare, come da poco è consuetudine presso di noi, le associazioni appena affiliate o comunque giovani e che hanno nella festa dell'escursionismo un loro primo sipario verso la Fie. Ma non solo, perché sul territorio di Casanova, abbiamo intrapreso assieme alla Provincia di Genova un lavoro di recupero e di valorizzazione escursionistica nel contesto di alcune aree protette della Provincia stessa. Nello specifico si tratta della ZRC (zona di riproduzione e cattura) del Monte Roccabruna, un'area assai interessante caratterizzata da numerose emergenze quali aree umide, paleofrane, morene glaciali, aree a rimboschimento, aree a pascolo, nonché un crinale roccioso costituito da tre culminazioni tra i 1200 e i 1400 metri in eccezionale posizione panoramica. Tale progetto è stato sviluppato nella sua fase di studio e individuazione delle aree dal sottoscritto, alla realizzazione hanno invece contribuito la commissione paritetica di agricoltori e cacciatori, per quanto riguarda il taglio della vegetazione, assieme al Mountain club Val Trebbia che con Maurizio Marcato si è speso tantissimo, individuaando alcuni vecchi sentieri che offrissero una potenzialità turistica nonché scientifica.

Nello specifico si è lavorato cercando di individuare alcuni assi escursionistici che offrissero determinate caratteristiche dal punto di vista della percorribilità dei sentieri, della osservabilità e della percepibilità di alcuni concetti cardine quali habitat, geomorfologia, ed estetica del paesaggio.

La provincia di Genova si è dimostrata da subito estremamente interessata al progetto e ha voluto che il culmine, fosse quello di promuovere una festa dell'escursionismo proprio in questa zona. D'altro canto assieme al consiglio e mountain club val Trebbia si è pensato ad una festa organizzata dalla FIE ma non solo per la Fie e quindi estesa a tutti e biglietto da visita per illustrare l'attività.

Grazie alla Provincia che ha partecipato attivamente siamo riusciti a coinvolgere attivamente anche l'università di Genova con alcuni suoi ricercatori. Il risultato è stato questo.

Due escursioni guidate di cui una con alcuni stop guidato in cui i ricercatori dell'università hanno spiegato le caratteristiche della Moglia delle canne (zona umida), la sua formazione, i lavori eseguiti, per la conservazione dell'area nonché degli studi sul ripristino e conservazione di antiche aree prative. Oltre all'illustrazione dei lavori svolti la parte più affascinante è stata, l'individuazione dei tritoni alpestri (catturati e immediatamente liberati, la scoperta della minuscola pianta carnivora Drosera, l'esame delle tracce degli animali che qui si abbeverano e tante altre piccole cose che hanno affascinato e divertito sia grandi che piccini che infatti si sono trattenuti lassù ben oltre il tempo programmato.

La zona della festa era non solo la meta di arrivo e di partenza ma voleva anche essere un luogo speciale, pertanto erano stati allestiti, banchi con vendita di libri sull'Appennino, prodotti locali, quali formaggi e mieli, forniti anche da una onlus, altri banchi, in modo che la festa dell'escursionismo fosse anche un momento economico turistico, ampia distribuzione di cartine e libri offerti gratis dalla provincia che ha partecipato attivamente con la pre-



senza del suo Assessore Corradi, della dott.sa Bertolotto e della responsabile del Centro di educazione ambientale Provinciale. Preziosa è stata anche la presenza di un cartografo che parteciperà alle iniziative future della FIE.

Bellissima nota la presenza di un falconiere con la sua bellissima Poiana di Harris. Indi pranzo costituito da pasta e fagioli offerto dalla Fie e altri piatti dati dal consorzio locale e musica per allietare i restanti momenti.

Circa 300 partecipanti estremamente felici e contenti di questo indirizzo che sa essere un felice connubio tra l'attività escursionistica, i prodotti locali, la vecchia fiera di paese (che idealmente abbiamo voluto riprendere) ed il divertimento e tanto altro.

di Michele Picco



l campionato italiano di marcia 2011 propone quest'anno tre prove individuali e tre prove a coppie di cui due già disputate in entrambi gli ambiti. Per renderVi partecipi di queste avventure, Vi riporto il mio personale DIARIO della seconda prova a coppie svoltasi a Castello di Serle (Bs) il 15 maggio 2011: "UNA PROVA DA: 110 E LODE"

Potrebbe davvero bastare il titolo a caretteri cubitali per commentare la gara di Castello di Serle... perfetta da tutti i punti di vista.

Se c'è un osservazione da fare andrebbe al direttore di gara che avendo fatto la pipì in chiesa, si é beccato le "ire degli dei" con un tempo da PAURA!!! Prima di tutto la pioggia é stata poca (in realtà ne ho presa molta di più nel pomeriggio durante i trasferimenti da una palestra all'altra nel torneo di volley)... a fare paura é stato il VENTO, forte, impietoso e gelido (sono partita con piedi e mani ghiacciate, mi sono intiepidita sulla prima salita, ho ricominciato ad avere freddo a metà del terzo settore e quasi fino alla fine).

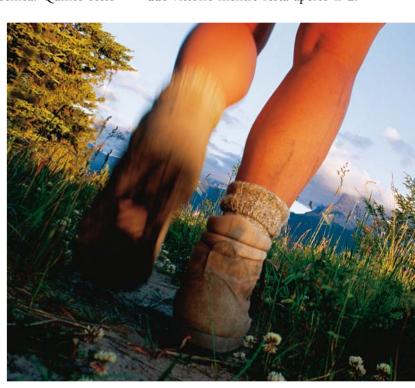
Primo settore al 5800 che parte da Castello e ci fa scendere e salire tra vie e contrade fino al campetto di calcetto (allagato) dove é posto il primo controllo (e il fotografo ufficiale). Secondo settore e prima salita al 3100 che nelle prime contate é un pastrano di fango e abbastanza scivolosa; sale tra tornanti nella prima parte, ci dà tregua con qualche mezza contata più agevole e poi sale tra pietre e gradoni. Salita tecnica. Terzo settore al 5500: é un misto di strappi, discesa, contate quasi piatte, erba, sassi e pietre, fango. Difficile da interpretare, lungo nella durata e tecnico "all'ennesima potenza" (settore che a mio avviso e soprattutto valutando la mia prova, ha fatto la differenza). Quarto settore e seconda salita al

3400: DIFFICILISSIMA tecnicamente, completamente tra le pietre (più o meno tipica dei caprioli!!! ma io sono un delfino... sicchè...). Splendida vista su Nave (se ci fosse stato il sole probabilmente avrei mollato la gara per gustarmi il panorama!!!) Salita tecnica ma tecnica ma tecnica. Quinto setto-

re che parte con un 4000 di discesa impegnativa per poi salire per alcune contate impegnative. Cambio media al 5700 e discesa che ci fa cambiare spesso il passo. Impegnativa e tecnica. Più o meno a metà di questo settore stavo pensando che nonostante il fango non ero ancora scivolata.... MAI FARE OUE-

STI PENSIERI: ho fatto un VOLO DA URLO (peccato non avermi ripreso con la videocamera perchè a Paperissima avremmo vinto il primo premio). Ho raccolto fango perfino nelle "mutande"; le mani e le unghie le ho dovute passare con la spazzola da bucato (la famosa Brescà) per togliere ogni residuo di tocio. Sesto settore al 5600 di discesa e inframmezzato da due contate di asfalto che mi hanno tirato il collo (quasi impossibili da fare in media).

Gara tecnica in ogni settore, non c'era di che annoiarsi in quanto sempre si cambiava passo e modalità di marcia. Considerando la modalità di determinazione del titolo (due prove valide su tre) nell'individuale bisognerà attendere la prova conclusiva di Bione di Brescia in data 10 luglio mentre nelle coppie si ha il primo titolo assegnato ai giovani di Gardone Riviera (BS) con due vittorie mentre resta aperto il di-



scorso per tutte le altre categorie dove si attente la prova di Trivero di Biella in calendario per il 19 giugno.

A tutti gli atleti impegnati nella conquista dell'ambito titolo italiano e a quelli che per passione si sfideranno sui sentieri di gara, l'augurio di una BUONA MARCIA... e come sempre Vi ricordo... fate i bravi... se potete.

di Alessandra Conforti



RINNOVO CARICHE FEDERALI E RELAZIONE MORALE

Assemblea delle Associazioni F.I.E. chiamata a rinnovare gli incarichi giunti al termine del mandato ✓ 2008/2011, si è riunita sabato 30 aprile 2011 in Milano. Espletato il rito della registrazione dei Presidenti di Associazione o loro delegati e stabilito il numero legale il Presidente uscente Prof. Andrea Turolla dava la parola al Sig. Domenico Pandolfo che assumeva l'incarico di Presidente dell'Assemblea ed apriva i lavori. I lavori iniziavano con la Relazione Morale del Prof. Turolla che chiudeva un triennio denso e rinnovativo. "Signori Presidenti di Associazione, signori Consiglieri Nazionali, signori Revisori e Probiviri, signori Presidenti di Comitato Regionale, cari soci ed amici della FIE, un caro saluto ed un vivo ringraziamento per la Vostra presenza a questa Assemblea Annuale delle Associazioni della FIE 2011; con questa relazione si chiude un triennio e, pertanto, credo sia doveroso fare un bilancio complessivo dell'intero mandato.

Candidandomi alla Presidenza della FIE, nell'aprile 2008, presentai un programma che verteva, fondamentalmente, su tre punti:

- Razionalizzazione, con particolare riferimento al funzionamento degli organi centrali della federazione;
- **Consolidamento**, al fine di rafforzare e sistematizzare le attività, sia a livello centrale che periferico;
- **Sviluppo**, con l'obiettivo di intervenire sui punti di debolezza della FIE.

Questi obiettivi hanno orientato il lavoro del Consiglio Nazionale e della Giunta Nazionale per tutto il mandato, con una unità di intenti, una collaborazione ed una partecipazione che hanno permesso alla FIE di ottenere risultati lusinghieri.

Voglio brevemente ricordare i risultati più significativi, sia in termini quantitativi che qualitativi.

Per quanto riguarda la "razionalizzazione" sono state ridefinite le modalità di organizzazione delle riunioni di C.N. con particolare riguardo alla preparazione di pre-verbali, verbali e relative delibere; ciò ha permesso, tra l'altro, di rendere più efficaci le riunioni di consiglio. È stato ampliato l'orario di apertura e di presenza della segreteria nazionale ed è stata trasferita la sede nazionale presso locali di proprietà del comune di Genova, consentendo una riduzione dei costi di gestione in aggiunta al vantaggio di disporre di una sede autonoma. Nel triennio il C.N. si è riunito 11 volte, con la costante presenza del Collegio dei Revisori e del Collegio dei Probiviri. In particolare, i lavori hanno dato luogo alla definizione di una procedura per l'erogazione di finanziamenti ai Comitati, alle Commissioni ed alle Associazioni. Tale cambiamento, formale e sostanziale, ha determinato uno sviluppo della capacità progettuale che sta generando

riscontri positivi anche in sede europea.

Nel corso del triennio sono stati erogati finanziamenti per complessivi 110.500 euro, di cui 42.000 per progetti riguardanti la sentieristica e l'escursionismo, 23.500 per il Raduno Europeo del 2010, per la riunione del Presidium della FEE del 2009 e per l'inaugurazione del primo tratto del sentiero E12 del 2010, 23.000 per i Raduni Nazionali e per i campionati italiani di Marcia Alpina e di Sci Alpino, ed infine 22.000 per il funzionamento delle Commissioni. (si veda tabella seguente)

FINANZIAMENTI EROGATI

	2009	2010	2011	TOTALE
PROGETTI	16.000	14.500	11.500	42.000
EVENTI INTERNAZIONALI	12.000	11.500	-	23.500
EVENTI NAZIONALI	9.000	6.000	8.000	23.000
COMMISSIONI	6.000	7.000	9.000	22.000
TOTALE	43.000	39.000	28.500	110.500

Anche dal punto di vista finanziario lo sforzo è stato notevole, tenuto conto che nello stesso periodo i finanziamenti ministeriali ricevuti sono stati pari a circa 120.000 euro. Ma ciò che più conta è il meccanismo che è stato messo a punto, il quale prevede che i progetti siano presentati secondo una procedura che tiene conto della corrispondenza con le finalità istituzionali della FIE, della ricaduta sul territorio, della presenza di altri soggetti cofinanziatori e della durata del progetto. Inoltre, il C.N. ha privilegiato quei progetti aventi come riferimento i "sentieri europei". In sostanza, circa il 62% del totale dei finanziamenti è correlato con la sentieristica e l'escursionismo in senso stretto e il restante 38% riguarda le attività sportive.

Le procedure per la redazione del bilancio sono state ulteriormente perfezionate e trasferite alle Commissioni ed ai Comitati Regionali. Ciò favorisce la "lettura" di questi prospetti ed il loro consolidamento.

Il "consolidamento" è stato inteso, soprattutto, come salvaguardia e rafforzamento dei punti di "forza" della FIE, sia in termini di attività escursionistica che di attività agonistica. Stiamo sostanzialmente parlando del risultato di anni di attività della federazione, e quindi della sua storia, delle esperienze maturate negli anni, delle sue peculiarità ed unicità. In estrema sintesi il lavoro si è concentrato sulle seguenti tematiche:

Sentieristica – La FIE è l'unico ente italiano riconosciuto nell'ambito dell'European Ramblers Association (ERA), organismo sovranazionale a cui aderiscono 28 paesi europei. In questo contesto, con poche eccezioni, la FIE è "custode"



dei sentieri europei in territorio italiano. Ciò vale in termini di manutenzione dei tratti esistenti e di creazione di percorsi nuovi. Gli sforzi più consistenti in termini di manutenzione hanno riguardato il sentiero E1, anche con attività di cartografia e di completamento/ritracciatura di alcuni tratti. Il sentiero E12 è invece emblematico con riferimento alla creazione di nuovi percorsi. Per quanto riguarda, invece, la sentieristica "nazionale", oltre alla tradizionale attività di manutenzione, tracciatura e progettazione, sono stati avviati progetti sperimentali legati all'accessibilità di tratti di sentiero da parte di soggetti diversamente abili;

Escursionismo e Associazionismo – Nel triennio trascorso sono stati realizzati 2 Raduni Nazionali e 1 Raduno Europeo. Ciò è stato possibile grazie all'intenso lavoro dei comitati regionali che si sono assunti l'onere di tale rilevante organizzazione. Il lavoro organizzativo è così rilevante che il C.N. ha deciso, per il futuro, di procedere con cadenza biennale all'organizzazione dei raduni nazionali. Annualmente continua, invece, la realizzazione del Raduno Escursionistico della Via Francigena in Toscana. Molti comitati hanno ormai consolidato e sistematizzato l'attività di escursionismo giovanile e scolastico, coinvolgendo ogni anno quasi 10.000 ragazzi in corsi di escursionismo o in singole escursioni;

Marcia Alpina e Sci Alpino – Lo sport in ambiente montano svolto in ambito FIE ha caratteri di unicità sia per quanto riguarda la Marcia (la FIE è la federazione italiana di riferimento per questo sport) che per quanto riguarda lo Sci (alle gare partecipa tutta la famiglia). In questo senso le attività sportive della FIE sono sia di promozione e di conoscenza di tali discipline, che di coesione sociale e di avvicinamento a pratiche "educative" dello spirito e del corpo. Ogni anno sono i partecipanti alle gare di Marcia e di Sci sono rispettivamente circa 3.000 e circa 7.000;

Accompagnatori escursionistici – Ormai la figura dell'Accompagnatore Escursionistico Nazionale (AEN) è diventata centrale nelle numerosissime (stimiamo circa 3.000 all'an-

no) escursioni organizzate da associazioni e comitati. Non solo procede con ottimi risultati l'organizzazione dei corsi per l'ottenimento di tale qualifica, ma nelle ultime edizioni si è registrata una forte presenza di giovani, spesso laureati, che con estremo interesse si avvicinano alla FIE. L'evoluzione è stata sia quantitativa che qualitativa e ha portato all'avvio di un processo di miglioramento e cambiamento che, ad oggi, ha già determinato la regolamentazione di corsi per accompagnatori regionali.

Infine lo "sviluppo". Sotto questo punto di vista è doveroso riconoscere che è stato avviato un percorso di lungo periodo che, solo in pochi casi, ha già espresso risultati significativi. L'impegno su questo fronte è stato notevole sia nell'individuazione delle azioni da intraprendere, sia nella loro progettazione. Ma non sempre i ritorni sono proporzionali all'impegno, anche se sono stati ottenuti alcuni risultati di grande rilievo. Con la consapevolezza di tracciare un quadro non esaustivo, ma con la volontà di non tralasciare gli insuccessi, credo che gli aspetti più importanti sotto questo punto di vista siano:

Comunicazione – abbiamo realizzato un nuovo sito nazionale, ma il lavoro si è presentato fin da subito piuttosto complesso e, oggi, risolti o in via di soluzione alcuni problemi tecnico/informatici, siamo nella condizione di dedicare i nostri sforzi al miglioramento quali-quantitativo dei contenuti. Anche per quanto riguarda la rivista Escursionismo è stato avviato in CN un approfondito dibattito che, mi auguro, porterà la federazione a delineare un nuovo piano editoriale ed una rinnovata grafica. La presenza della FIE sui mezzi di comunicazione è abbastanza buona a livello locale (anche se con luci e ombre); è tuttora sostanzialmente carente a livello nazionale:

Rapporti con le Istituzioni – dopo circa due anni di lavoro e non poche difficoltà, il 29 marzo 2011 la FIE è stata inserita tra gli "invitati permanenti" del Gruppo Parlamentare Amici della Montagna, aggiungendosi così al CAI, alla FISI ed a poche altre associazioni/federazioni nazionali. La difficoltà di farci riconoscere a livello nazionale, con pari dignità di altri soggetti, è espressione della nostra manchevolezza in termini di comunicazione e di valorizzazione della nostra immagine;

European Ramblers Association – a livello di federazione europea, invece, il nostro ruolo si è andato via via rafforzando, con un riconoscimento della nostra capacità organizzativa e progettuale che è sfociato nella candidatura ufficiale di un nostro socio per la carica di III° Vice Presidente Europeo, candidatura che ha trovato il sostegno dello stesso organo di governo delle federazione europea. Su questo piano si inserisce il ruolo "trainante" che la FIE sta svolgendo nell'ambito

dell'ambizioso progetto di realizzazione del nuovo sentiero europeo E12 denominato "Sentiero del Mediterraneo";

Rapporti con altre organizzazioni – i rapporti con l'Associazione Nazionale Alpini (ANA) si sono ulteriormente rafforzati e la FIE è ormai diventata partner tecnico unico per le attività sportive di questa importante associazione. Organizziamo per loro molte gare di marcia ed i campionati italiani, nel prossimo futuro altrettanto varrà per lo sci alpino e per alcune altre discipline sportive. È invece in "stand by" il tavolo congiunto di lavoro con il CAI riguardante la segnatura dei sentieri;

Sviluppo della FIE sul territorio – negli anni si sta delineando una nuova "geografia" della FIE con un incremento di associazioni e di tesserati soprattutto al centro sud. Nel 2010 è nato il comitato regionale della Toscana che nel giro di circa 12 mesi ha già incrementato notevolmente il numero delle associazioni affiliate. In Abruzzo si sta raggiungendo un numero di affiliazioni tale da auspicare, al più presto, la costituzione di un ulteriore comitato regionale. Per contro si registra una forte flessione, nel 2011, delle affiliazioni nel Lazio. Ciò è dovuto, in una certa misura, alla diffusione di informazioni non corrette in merito alle attività ed alla struttura della FIE da parte di nostri soci. Il CN sta già operando per ripristinare la situazione e creare le condizioni per un sereno sviluppo del comitato regionale Lazio. Personalmente ho provveduto, nei giorni scorsi, a segnalare l'accaduto al collegio dei Probiviri affinchè si valutino eventuali responsabilità in merito :

Cartografia – la sentieristica è inscindibilmente collegata con la cartografia. Questo è un campo su cui, a livello nazionale e locale, abbiamo ampio spazio per svilupparci, a patto che si possa ricorrere a supporti tecnologici adeguati ed al passo con i tempi. Da poco più di 1 anno abbiamo avviato una collaborazione con la società Geo4Map (ex De Agostini di Novara) che ha consentito la produzione di cartine per il progetto E12 e per tratti del sentiero E1. Anche questo ambito è suscettibile di ulteriori sviluppi e miglioramenti;

Tutela ambientale – la tutela dell'ambiente è un elemento naturalmente complementare all'attività della FIE in campo escursionistico. La manutenzione dei sentieri è asse portante della salvaguardia del territorio. Associazioni e comitati lavorano costantemente e con grande impegno anche avviando

PRESIDENZA FEDERALE

Presidente	Turolla Andrea	voti n. 112
Vice Presidente	Canu Mario	
Tesoriere	Sensi Franco	
Segretario	Chiesa Lorenzo	
Consigliere	Dullio Giovanni	

REVISORI DEI CONTI

Perina Giancarlo	voti n. 113
Magni Stefano	voti n. 110
Ferretti Norberto	voti n. 69

PROBIVIRI

Hobiviiii		
	Maccarinelli Luciano	voti n. 104
	Comini Maria Grazia	voti n. 99
	Munaretti Antonio	voti n. 89

nuove iniziative quali, ad esempio, campi estivi per la prevenzione di incendi boschivi, interventi di "liberazione" dei sentieri da rifiuti e gli stessi corsi di escursionismo giovanile. **Statuto** – come sapete, nell'Assemblea straordinaria di marzo è stato approvato a grande maggioranza il testo del nuovo Statuto della FIE. È il frutto di un intenso lavoro in CN stimolato dalla necessità di aggiornare, integrare e modificare il vecchio testo statutario. Sono certo che questo nuovo articolato consentirà agli organi centrali e periferici della federazione di lavorare più efficacemente per la realizzazione degli obiettivi e delle finalità istituzionali. Inoltre, la nuova procedura elettiva, che tra poco porremo in essere per la prima volta, dovrebbe assicurare una più realistica rappresentanza negli organi federali".

Il Presidente concludeva con l'esortazione ai Presidenti di valutare l'attività svolta e farne un bilancio. Seguiva la relazione tecnica del Cassiere Tesoriere Reg. Franco Sensi e di seguito quella del Presidente dei revisori dei Conti Dr. Nilo Dal Toso. Terminate le procedure di voto si passava alla presentazione dei soggetti per l'elezione del nuovo Consiglio Federale che a seguito dell'approvazione del nuovo Statuto Federale, le elezioni si sono svolte procedendo, separatamente, alla nomina diretta del Presidente Federale (a cui sono associati 4 consiglieri) ed alla nomina dei Consiglieri Federali suddivisi in tre circoscrizioni territoriali: nord (10 consiglieri), centro (3 cons.) e sud (3 cons.). Il tutto si è svolto in un clima sereno e molto partecipato.

Al neo eletto Consiglio Federale i migliori auguri di buon lavoro da parte della redazione di Escursionismo.

CONSIGLIERI FEDERALI CIRCOSCRIZIONE NORD

M	andelli Massimo	voti n. 77
De	e Bortoli Mariagrazia	voti n. 71
Ra	agnoli Roberto	voti n. 70
Gı	reppi Carlo	voti n. 67
Rı	ungger Severino	voti n. 59
Sa	ala Romeo	voti n. 56
Ge	enovina Italo	voti n. 51
M	orsoletto Franco	voti n. 50
Ti	mon Aldo	voti n. 49
M	affiodo Marco	voti n. 48

CONSIGLIERI FEDERALI CIRCOSCRIZIONE CENTRO

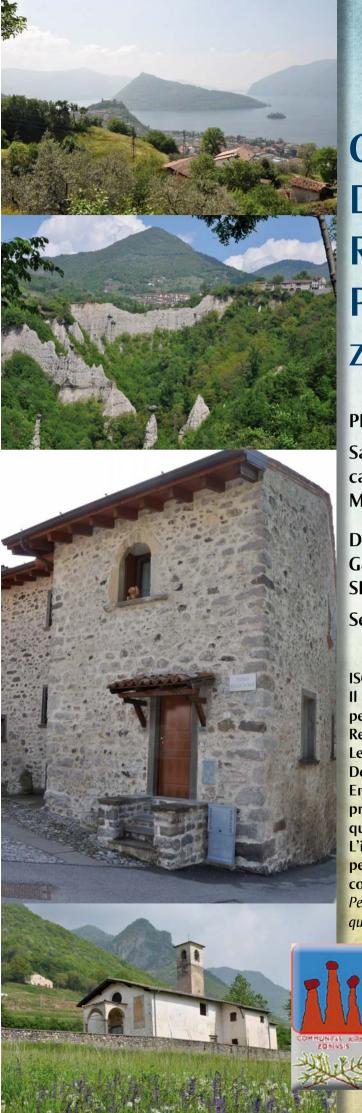
Savina Omero	voti n. 12
Stocco Ugo	voti n. 12
Latini Alessio	voti n. 5

CONSIGLIERI FEDERALI CIRCOSCRIZIONE SUD

Cervero Giovanni	voti n. 15
Falchi Paolo	voti n. 15
Faniglione Pietro	voti n. 15

di Andrea Turolla





CAMPIONATO ITALIANO DI MARCIA ALPINA DI REGOLARITÀ PER ASSOCIAZIONI 2011 ZONE (Brescia) 3 - 4 settembre

PROGRAMMA

Sabato 3 settembre Gare per coppie, categorie:
MASTER, OPEN, FEMMINILE, JUNIOR

Domenica 4 settembre Gare individuali, categorie: SENIOR, AMATORI, FEMMINILE, JUNIOR CADETTI Seguono le premiazioni.

ISCRIZIONI

Il numero di iscritti è libero per tutte le categorie e specialità; per la composizione delle coppie valgono le norme del Regolamento Gare di Marcia edizione 2004 (agg.ti 2011). Le Associazioni devono inviare l'elenco degli iscritti al Delegato Tecnico Regionale della Lombardia, /sig. Belleri Ennio (e-mail: enniobelleri@alice.it) entro il 20 agosto 2011, provvedendo inoltre al versamento del relativo importo delle quote d'iscrizione.

L'importo delle quote di iscrizione è stabilito in € 4,00 per ogni nome iscritto ad ogni singola gara (individuale e coppie).

Per i nomi iscritti dopo la scadenza del 20 agosto l'importo della auota d'iscrizione è stabilito in € 8.00.